Schiarita su Enologia a Cormons Finanziata la Casa dello studente

L'assessore Rosolen ad Antonaz: «Stanziati 154mila euro»

di FRANCESCO FAIN

CORMONS «Nonostante i tagli generalizzati al bilancio, l'amministrazione regionale ha ritenuto di confermare il contributo all'Erdisu a sostegno dei costi per la gestione della Casa dello studente di Cormòns nella misura degli anni passati, ovvero in 154mila euro annui».

È decisamente una buona notizia quella che l'assessore regionale Alessia Rosolen fornisce al consigliere Roberto Antonaz, il quale nel febbraio scorso aveva presentato un'interrogazione intitolata "Chiusura del corso di laurea in Enologia di Cormòns. Perché la sua giunta, presidente Tondo, ha intenti punitivi verso l'Isontino?»

Leggendo la risposta, pare che le nebbie stiano lentamente degradandosi. L'esponente della giunta regionale fa sapere, inoltre, che la Regione «si dichiara disponibile ad individuare insieme all'Università, che rimane nel rispetto della sua autonomia e responsabilità il decisore finale e fermo restando che ci sia una risposta da parte del territorio, soluzioni che assicurino la permanenza della qualità e dell'eccellenza riconosciuta a livello nazionale e internazionale a questo corso, alla facoltà, all'Azienda sperimentale».

Non solo. Alessia Rosolen sottolinea che «l'eccellenza del corso è riconosciuta a livello ministeriale, essendo lo stesso finanziato - si legge nella risposta all'interpellanza - dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I finanziamenti ministeriali e gli altri co-finanziamenti garantiscono la sopravvivenza futura di questo corso, anche senza il supporto della Regione: supporto, peraltro, che non è mai stato chiesto dall'Ateneo udinese. Questione diversa ma ovviamente complementare è quella relativa ai servizi che vengono erogati agli studenti presso la sede decentrata di Cormòns, in primis il servizio alloggio». Ed è questo uno dei nodi focali (se non il nodo focale) della questione. Il Cda dell'Erdisu ha ritenuto

Alessia Rosolen

di procedere alla stipula della convenzione limitatamente all'anno accademico 2009-2010, in attesa «di una rivalutazione - si legge ancora nella risposta all'interpellanza di Antonaz - congiunta con l'Università di Udine sulle modalità di erogazione dei servizi agli studenti iscritti al corso di laurea in Viticoltura ed Enologia della facoltà di Agraria».

Roberto Antonaz

Ma è il passaggio successivo che è piuttosto rassicurante per Cormòns e per chi si batte contro la chiusura del corso del laurea. «Appare evidente - si legge nel testo - che le scelte dell'Erdisu e dell'Università non sono quelle di favorire nè la chiusura del corso di laurea, nè della Casa dello studente, ma di assicurare una gestione più efficace delle risorse rispetto alle finalità previste».

Antonaz, nella sua interrogazione, si era dichiarato «preoccupato e indignato dal susseguirsi di scelte penalizzanti l'Isontino di cui la ventilata chiusura di Enologia a Cormòns è solo l'ultima arrivata e segue a ruota il drastico impoverimento della sanità provinciale previsto dal Piano regionale approvato dal centrodestra».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede del corso di laurea in Enologia e, in alto, studenti